

Libertatis dulcedo

Omaggio di allievi e amici a Giovannella Cresci Marrone
a cura di Lorenzo Calvelli, Franco Luciani, Antonio Pistellato,
Francesca Rohr Vio, Alessandra Valentini

Giovannella Cresci Marrone e le attività di insegnamento sul campo

Tomaso Lucchelli

Università Ca' Foscari Venezia, Italia

Di Giovannella Cresci Marrone sicuramente a molti se non a tutti sarà certo ben nota l'ampia e originale produzione scientifica, che altri in queste pagine hanno descritto e analizzato, ma non meno importante, sebbene forse meno conosciuta, è la sua altrettanto intensa attività didattica, di cui si sono giovate negli anni generazioni di studenti cafoscarini.

Mai l'insegnamento della storia romana e dell'epigrafia latina è stato infatti un elemento secondario dell'impegno accademico di Giovannella, non solo e non tanto per il tempo che gli ha dedicato, ma soprattutto per la passione con la quale ha trasmesso il frutto delle sue ricerche e le sue interpretazioni. Non è certamente un caso, del resto, se i suoi corsi sono sempre stati particolarmente affollati, ben al di là delle necessità dettate dai piani di studio, e ancor più apprezzati dagli studenti di Ca' Foscari.

Ma accanto alle lezioni 'normali', quelle tenute nelle aule dell'Ateneo, credo saranno indimenticabili per tanti, giovani e meno giovani, altre attività didattiche incentrate nello specifico sull'epigrafia latina che Giovannella ha promosso e organizzato: mi riferisco in particolare all'esperienza dei viaggi di studio a Roma con visita alle collezioni epigrafiche della Capitale e allo stage epigrafico presso il Museo Archeologico Nazionale di Altino, due appuntamenti praticamente fissi negli ultimi vent'anni e oltre.



Edizioni
Ca' Foscari

Antichistica 33 | Storia ed epigrafia 9

e-ISSN 2610-8291 | ISSN 2610-8801
ISBN [ebook] 978-88-6969-581-0 | ISBN [print] 978-88-6969-582-7

Open access

Submitted 2021-07-07 | Published 2022-02-04
© 2022 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License
DOI 10.30687/978-88-6969-581-0/014

123



Figura 1 Foto di gruppo del 'viaggio a Roma' (2018)



Figura 2 Lezione all'aria aperta per lo stage epigrafico ad Altino (2010)

La partecipazione al ‘viaggio a Roma’ è stata per decine e decine di studenti (nel solo 2018 gli iscritti erano stati circa 50!) un’esperienza formativa eccezionale; normalmente in tre giorni, secondo uno schema ben rodato, chi si era già confrontato, a lezione, con le basi dell’epigrafia aveva la possibilità di vedere ‘dal vivo’ alcuni di quei testi, alcuni dei quali celeberrimi, che aveva avuto modo di studiare prima sui libri [fig. 1].

La visita del Museo Nazionale Romano (Terme di Diocleziano e Palazzo Massimo), dei Musei Capitolini, dei Fori non era limitata tuttavia per gli studenti a una fruizione puramente passiva delle iscrizioni che vi sono esposte; se da un lato infatti costituiva il momento in cui essi erano chiamati a illustrare criticamente, davanti ai compagni (e a Giovannella!), alcuni dei testi che avevano di fronte (a ogni studente era stato infatti assegnato in precedenza un monumento epigrafico da presentare), dimostrando così di aver assimilato nozioni teoriche e acquisito abilità pratiche, dall’altro, soprattutto, era un’occasione unica per apprendere direttamente dalla bocca di Giovannella una miriade di informazioni, precisazioni, interpretazioni, su questioni epigrafiche specifiche o su problemi generali della storia romana, quali difficilmente potrebbero essere trasmesse in modo così efficace attraverso il semplice studio ‘normale’ della disciplina.

Ogni iscrizione, ogni monumento, noto o meno che fosse, dava l’opportunità a Giovannella di spiegare e chiarire aspetti, anche i più complessi, del mondo romano; molti ricordano che, talvolta, si fermavano ad ascoltarla anche turisti di passaggio, evidentemente affascinati dalle parole interessanti e non solo dalla sua voce squillante che riempiva le sale dei musei (nonostante le reazioni allarmate dei custodi abituati forse a un’atmosfera più sonnolenta).

È difficile, credo, sottostimare l’importanza didattica di questo genere di attività, sempre fortemente voluta da Giovannella e resa possibile, oltre che dall’aiuto di valenti collaboratori, dalla sua inesauribile energia che le permetteva di parlare e muoversi per ore, in ogni condizione, anche le più avverse, dai musei romani al Colosseo, dai Fori alle *domus* di Palazzo Valentini, sempre attenta a farsi capire e sempre rigorosissima.

La seconda attività importante ‘straordinaria’ (ma continuativa negli anni) che ha caratterizzato il dinamismo didattico di Giovannella è stato, come si è specificato sopra, lo stage epigrafico presso il Museo Archeologico Nazionale di Altino, l’organizzazione del quale le è valso nel 2014 anche un riconoscimento da parte dell’Ateneo, il Premio a progetti didattici innovativi e trasversali.

Anche in questo caso si tratta di un’esperienza straordinaria per gli studenti, che ha consentito loro di avvicinarsi concretamente, ma in modo scientifico allo studio delle epigrafi latine (e non solo), conservate nel Museo di Altino e in altre istituzioni museali venete. In alcune occasioni, hanno partecipato all’iniziativa anche studenti del-

le scuole superiori, che si sono così avvicinati con un approccio pratico allo studio della comunicazione scritta nel mondo romano [fig. 2].

La formula elaborata da Giovannella, con l'aiuto di colleghi e collaboratori, ormai consueta, e che ha sempre riscontrato un grande apprezzamento e successo tra gli studenti, prevede un insieme di attività distribuite su diversi giorni all'inizio dell'estate, con visite guidate ad Altino e in altre località (Venezia, Portogruaro, Este ecc.), durante le quali vengono trattate tematiche storiche che spaziano dai Veneti antichi alla conquista romana e sono proposte le metodologie di ricerca più significative, dalla ricognizione autoptica dell'iscrizione alla sua catalogazione in archivi digitali, dalla realizzazione di un rilievo 3D ricostruttivo alle simulazioni di incisione di epigrafi o alla valorizzazione della tradizione manoscritta delle stesse.

E durante le giornate dello stage Giovannella ancora una volta non cessa mai di dimostrare inesauribili energie ed entusiasmo contagioso, spesso con temperature tropicali o in condizioni ambientali non ideali... Anche queste sono cose che non si dimenticano.